

**Sabato 1 Febbraio 2020**

## **"il Correggio a Correggio" Visita al Museo di Palazzo dei Principi a Correggio**



*A. Mantegna : cristo redentore*



*Il Correggio: volto di Cristo*

Costruito per volontà di Nicolò II e con la dote di Francesca di Brandeburgo il Palazzo dei Principi fu ultimato nel 1508 ed ebbe principalmente una funzione d'onore e luogo di ricevimenti; preceduto dal magnifico Portale scolpito era aperto sui giardini dei Conti di Correggio e ne conservava le raccolte artistiche. Fu sede dell'aulica corte di Veronica Gàmbara ospitando Carlo V imperatore, nobili e poeti insigni. Dopo la caduta del Principato venne utilizzato per usi differenti e sovente impropri che portarono alla chiusura completa del cortile. Nel 1926 iniziò un prezioso restauro Guido Zucchini, eccellente architetto di Bologna. Successivamente, dal 1966-67, iniziarono ulteriori e radicali interventi che hanno portato al completo recupero artistico e funzionale dell'intera struttura. Il Museo è situato nel Piano nobile: espone reperti archeologici, monete, opere d'arte provenienti dalla città e dal territorio, come la tela di Andrea Mantegna. Vi sono altresì due dipinti autografi del Correggio (Volto di Cristo e Pietà), e un disegno bifacciale di mano dello stesso artista **di proprietà della "Fondazione Il Correggio"**, Tesoro di massimo pregio nel grande salone è la straordinaria raccolta di arazzi fiamminghi del '500 che ancora distende le sue innumerevoli meraviglie.

**PROGRAMMA: Ore 14,30 ritrovo in Via Cecati e partenza in pullman per Correggio con arrivo previsto per le ore 15,15 circa**

**Ore 15,30:** ingresso del **primo gruppo** per la visita accompagnata dal **Prof. Giuseppe Adani**.

**Ore 15,45:** ingresso del **secondo gruppo** per la visita accompagnata dalla **prof. Renza Bolognesi**.

**Ore 17,00:** Partenza per il rientro a Reggio Emilia con arrivo previsto per le ore 18,00 circa.

**QUOTE DI PARTECIPAZIONE: Euro 15 per autobus e assicurazione in quanto l'ingresso è gratuito così come le gentili guide.**

**L'iniziativa si svolgerà alle condizioni esposte al raggiungimento di 35 partecipanti**

**ISCRIZIONI:** le iscrizioni, riservate ai soci del CRAL, si ricevono tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e il martedì pomeriggio dalle 16,00 alle 18,00 presso il CRAL, via S. Pietro Martire n.2/d, tel. 0522/456499, tel. e fax 0522/456385, e.mail: [comune.cral@municipio.re.it](mailto:comune.cral@municipio.re.it) Il pagamento della quota può essere fatto presso il CRAL o con bonifico bancario intestato a "CRAL dipendenti del Comune e della Provincia di Reggio Emilia", cod. IBAN IT 89 K 02008 12834 000100246319, Agenzia Unicredit di Reggio Emilia, indicando come causale "Correggio Museo"

## IL PALAZZO DEI PRINCIPI IN CORREGGIO E I PERSONAGGI

### I CONTI DI CORREGGIO

Dopo la morte di Matilde di Canossa (1115), della quale furono militi, i “**da Correggio**” tennero un vasto territorio intorno al fiume Enza. Furono Signori di Parma e in questa città rimase sempre un loro ramo nobile. Ebbero fortune politiche dall'alleanza con i Visconti di Milano e tra i secoli XIV e XV si imparentarono con molte famiglie araldiche italiane, persino con i Brandeburgo germanici. Curarono in modo particolare la loro sede antica, Correggio, ed ebbero dagli Imperatori il costante riconoscimento del loro feudo, con il titolo di Conti. Nel 1600 ottennero il titolo di Principi, e questo generò la denominazione del loro Palazzo di Rappresentanza.

### LA CULTURA DELLA FAMIGLIA

Consapevoli del prestigio che davano la letteratura e le arti i Signori di Correggio, uomini e donne, curarono sempre la cultura. Dopo il 1341 **Azzo**, avendo già occupato Parma, ospita per tre anni Francesco Petrarca a Selvapiana, ottenendone grandi elogi. Nel 1446 il Conte **Galasso** scrive in latino la Storia dell'Inghilterra e la offre a Filippo Maria Visconti. **Nicolò II** (1450-1508), cugino dei Duchi d'Este e di Isabella, Marchesa di Mantova, fu poeta e drammaturgo insigne, maestro delle Delizie ferraresi, organizzatore delle feste e dei tornei nelle varie corti e a Milano: qui amico personale di Leonardo da Vinci. **Veronica Gàmbara** (1485-1550), sposa a Giberto X, fu poetessa ammirata in vita da Pietro Bembo, Vittoria Colonna, Ludovico Ariosto e Torquato Tasso; eppoi – nella storia della letteratura italiana – da Giacomo Leopardi, Olindo Guerrini, Benedetto Croce; fu la grande sostenitrice del Correggio. **Camillo** (1533-1605) raccolse opere d'arte ed acquistò nelle Fiandre la serie spettacolare degli Arazzi che tuttora ornano il Palazzo.

### IL PALAZZO DEI PRINCIPI

Quello che ancor oggi viene così chiamato deve la sua erezione alla dote di **Francesca di Brandeburgo**, ma il suo progetto fu procurato certamente da **Nicolò II**, amico di **Biagio Rossetti**, il grande architetto che fece di Ferrara la “prima città moderna d'Europa”. Il suo carattere è nettamente ferrarese, e dalla capitale estense giunsero i capimastri e i marmorari. Fu ultimato nel 1508 al modo tipico rossettiano, ovvero aperto verso i giardini: parte indispensabile della vita cortese.

### IL PORTALE SCOLPITO

Nel suo ruolo e nella sua tipologia è la più preziosa opera scultorea del rinascimento in terra emiliana (1507). Proporzionato sulla magnifica “sezione aurea” si incastona sul paramento laterizio come un gioiello. Nessuna città del nord-Italia possiede un portale equiparabile. L'esecuzione si deve alla bottega di **Antonio Lombardo**, celebre scultore di Venezia, trasferitosi a Ferrara nei primi anni del '500. Le candelabre a rilievo, finissime, portano emblemi encomiastici e simbolici che racchiudono l'intera significazione aulica del rinascimento. **Nicolò II** vi fece apporre elementi presi direttamente dai disegni del suo amico **Leonardo**.

### IL MUSEO

Creato e sviluppato durante il Novecento occupa le sale storiche del piano nobile. Nel vestibolo si vede un secondo portale. La prima sala contiene i reperti archeologici. La successiva Sala del Camino si mostra intatta nel suo carattere rinascimentale. Qui si conservano i capolavori di **Andrea Mantegna** (il *Redentore*), del **Correggio** (il *Volto di Cristo*, la *Pietà* e l'importante *Disegno bifacciale*), insieme ad altre opere antiche. Qui dovrà giungere l'incantevole *Sant'Agata* di Antonio Allegri, ritrovata dalle ricerche degli studiosi e degli Amici del Correggio. Il Salone di facciata espone la serie degli *Arazzi fiamminghi* di **Cornelius Mattens**, tessuti a Bruxelles a fine '500, che inondano le pareti con l'infinitudine stupefacente dei *Giardini* e delle *Cacce*. Il Museo invita poi alla notevole Sala del Seicento che offre opere di Ludovico Carracci e Guido Reni, del Galanino, e di Mattia Preti. Seguono altre sale e la bella *Galleria dei Ritratti*, con i piccoli dipinti e le monete.